

L'ORGANO

L'Organo Bossi di Spirano fu costruito nel 1828 da Carlo Bossi, utilizzandone uno già esistente, del quale non si conosce la data di fabbricazione. L'Archivio parrocchiale conserva solo una ricevuta di pagamento del 1812 ad un indoratore, per l'Organo. Dal progetto di costruzione del nuovo organo, redatto dall'organista Giuseppe Gallinari di Codogno si ha una descrizione di quello già esistente:

«... Organo di otto piedi, con principale di sedici

Principale primi bassi

Principale secondo soprani

Ottava

Duodecima

Quinta decima

Decima nona

Vigesima seconda

Vigesima sesta

Vigesima nona

Trigesima terza

Trigesima sesta

Sesquialtera doppia la metà

Cornetta prima doppia

Cornetta seconda semplice

Principale primo bassi di 16'

Principale soprani di 16'

Flauto in ottava

Flauto in duodecima

Trombe bassi

Trombe soprani

Corni da caccia

Fluta traversa

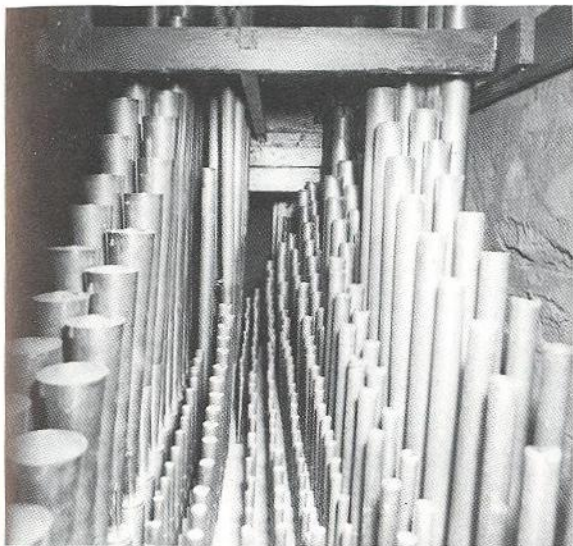
Violoncello né bassi

Voce Umana

Ottavino né bassi

Contrabassi e contrabassi di rinforzo».





Scorcio di canne del somiere dell'O.E. Si distinguono, da sin. a d., il Violoncello (nuovo), le Viole, con freno armonico (canne antiche), ed il Principale con la piramide del ripieno.

Il collaudo fu eseguito nel 1830 dall'organista Giuliano Petrali, di Crema. Il nuovo organo fu portato a due tastiere, i registri aumentarono, da 26 a 46; i somieri furono costruiti a vento, i mantici da quattro divennero sei. Per il maggior uso che si fece dello strumento, la Parrocchia fu costretta ad assumere due organisti (cfr. registri di pa-

ghe, da 1826 al 1856). L'organo subì diversi lavori di manutenzione; nel 1847, Giovanni Zonca riparò i mantici, le condotte d'aria, la pedaliera, i giochi meccanici. Nel 1855, Zaccaria Lucchini di Romano accordò l'organo e consigliò un restauro. L'anno dopo, Francesco Gorno, organista di Caravaggio consigliò l'organaro Giuseppe Alchisio, di Lezza (Como).

L'Alchisio ripulì l'organo, ne sistemò nuovamente i mantici, le condotte d'aria, le canne rovinare dai topi, la meccanica e la tastiera; lo intonò, lo accordò e garantì l'opera per tre anni. I collaudi furono eseguiti dal Gorno e da Giuseppe Gritti, di Alzano Maggiore. Quest'ultimo approvò il restauro, ma indicò altri lavori.

Nel 1863, un nuovo lavoro, da parte di Bortolo Panserà, sistemò le parti meccaniche, la camera dei mantici, e diverse canne di metallo e di legno.

Nel 1890, la Fabbrica decise un rifacimento completo; l'opera venne affidata a Adeodato Bossi e F.lli. Si veda in appendice il contratto originale, ritrovato successivamente ai lavori del restauro Piccinelli. Il concerto di collaudo fu eseguito nel 1891 da Polibio Fumagalli e Bernardino Zanetti. La manutenzione fu affidata ai Bossi fino al 1910.

Nel 1918, si decise di riformare lo strumento in Organo liturgico. L'opera venne affidata a Canuto Cornolti, specializzato in organi liturgici, come dice il timbro della ditta. Il progetto di riforma prevedeva parecchi cambiamenti, come segue.

Nel Grand'Organo si tolsero:

- il Clarone di 4' e si mise il Clarino di 8', che unito al Corno Inglese formò il registro di Clarino bassi e soprani di 8', sull'intera tastiera;
- la Tromba soprani di 16' e si mise il Violoncello soprani di 8' che unito al Violoncello bassi formò il registro Violoncello di 8' sull'intera tastiera;
- l'Ottavino soprani e si aggiunse il Violino soprani di 4' che facendo seguito alla Viola bassi di 4' formò il registro di Viola Armonica di 4';
- i Corni da Caccia e si inserì il Violino rinforzante di 8' al II Do;
- il Cornetto e si mise il Violino soprani di 8' munito di freno armonico.

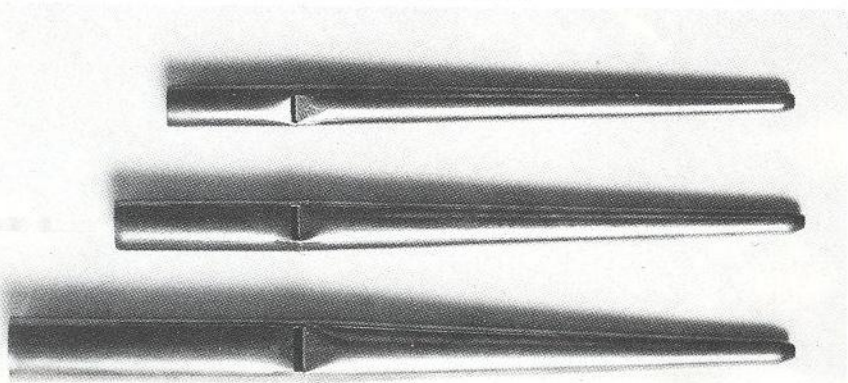
Nell'Organo Espressivo (Eco) si eliminò il Violoncello e si aggiunse la Voce Celeste di 8' al II Do.

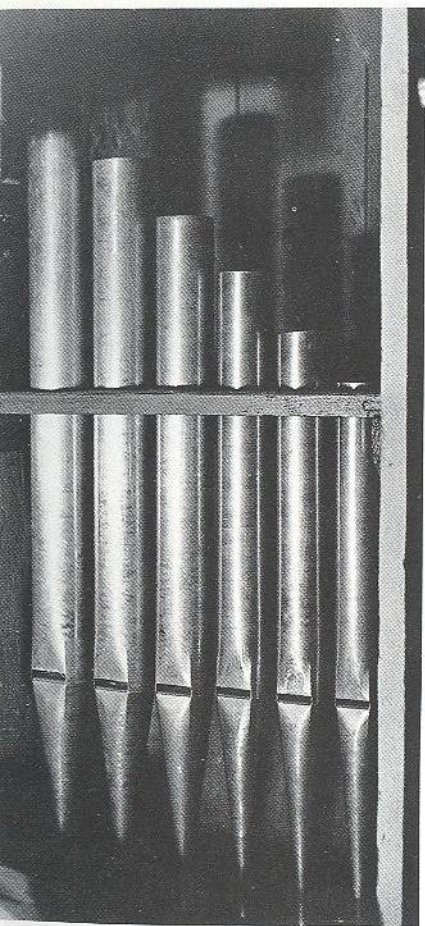
Così trasformato, l'organo fu assegnato per la manutenzione ordinaria agli stessi Cornolti, i quali nel 1924 vi aggiunsero 24 canne di Ripieno, nel 1936 misero il motore al mantice, cambiarono la pedaliera con una a pedali lunghi; tolsero il Violoncello bassi di 16' e sostituirono un Flauto bassi di 4' tolsero il Violoncello soprani di 4' e lo sostituirono con un Bordone di 4'.

Il collaudo di questo ennesimo cambiamento fu eseguito da don Andrea Castelli e dagli organisti della parrocchia, gli Zanardi padre e figlio.

Nel 1941, a causa di un acquazzone primaverile, l'organo venne allagato: lo si dovette riparare parzialmente. Si ha notizia dell'opera dei Cornolti a Spirano, fino al 1949.

Tre canne dell'Ottavino Soprani: dal basso in alto Do₃, Sol₃, Do₄.



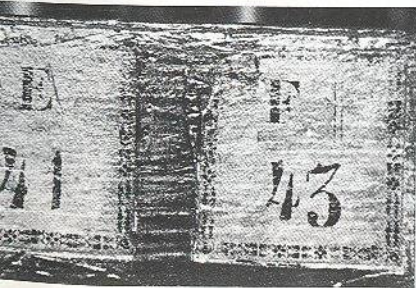


Nel 1969/70, durante la fase finale dei restauri della Parrocchiale, Don Giacomo Tomasoni, chiese alla Soprintendenza alle Belle Arti il permesso di restaurare l'organo e di portare la Consolle a terra, trasformando le trasmissioni da meccaniche a elettriche. Ma il vincolo sugli organi di interesse storico non permette di spostare lo strumento dalla sua sede originale, né di elettrificare le trasmissioni. La Soprintendenza negò quindi l'autorizzazione. Purtroppo, l'organo restò a lungo inutilizzato; nel 1974 fu acquistato uno Hammond.

Il restauro

L'attuale restauro dell'organo fu voluto e portato a termine dal 1982 a oggi da don Donato Forlani, il quale scelse con molta cura i restauratori e trovò il finanziamento presso il Comune. Dal progetto di massima del restauro, stilato dalla ditta Piccinelli, che eseguì i lavori, si desumono parecchie notizie, che riportiamo in sintesi.

Il numero delle canne da sostituire è 566, per ripristinare i registri tolti dalla riforma del 1918; i registri da ripristinare sono: al Grand'Organo, Clarone 4' B., Violoncello 4'



Sopra: Alcune canne della Flutta, collocate dietro il prospetto, su somierino apposito (foto di Giampietro Rubbi).

A fianco: Un particolare dei cartellini sul crivello. I cartellini indicano le file dei canali di ciascuna nota. In questo caso: E 41 (Mi₄) e F# 43 (Fa#₄). Come si noterà, in questo organo la numerazione comincia dal Do₁ (foto di Carla Metalli).

B., Tromba 16' S., Corno inglese 16' S., Viola 4' B., Due file di Ripieno, Cornetto S., Flauto in XII S., Principale II 8' B. al Do 13, Ottavino 2' B.; all'Organo Eco il Violoncello 8' B., Violoncello 8' S., Cornetto S., Viola 4' B. La Tromba 8' B. del primo organo aveva le 24 tube di zinco, non originali: verranno rifatte in lega stagno piombo. Le tastiere di 58 tasti ognuna verranno rifatte nuove con tasti in osso e diesis in ebano; la relativa meccanica verrà rifatta con pedali in legno di rovere di Slavonia e diesis ricoperti di ebano. I somieri verranno aperti, puliti, disinfettati al tarlo, stuccati e verniciati, con rinnovo delle pelli di chiusura delle segrete; si controlleranno poi i pettini di tutti i registri. I mantici saranno aperti, puliti, rimpellati secondo il bisogno etc.

Il restauro però riservò alcune sorprese: all'analisi fatta durante lo smontaggio dello strumento, erano sfuggiti alcuni particolari, che si potevano riscontrare solo in bottega, durante l'apertura dei somieri. Nel somiere dei Bassi di 8' sono state ripristinate le 12 canne di rinforzo, in lega. Sul somiere maggiore è stato ricostruito il registro Corni da Caccia, per un totale di 34 canne, 22 di lega e 12 di legno. Anche la meccanica delle trasmissioni fu interamente rifatta. Nel Cornetto Soprani del G.O. è stata ripristinata la terza fila di canne.

Nella manetta vuota della consolle del primo organo, si inserì, studiando l'impostazione fonica di questo, il registro di Clarinetto 16' S., unendo il registro Corno inglese 16' S. con i Corni da caccia 16' S.

Anche nel secondo organo, il registro Due di ripieno risultò mancante di 19 canne in lega, che vennero inserite.

Il collaudo del lavoro eseguito è stato effettuato dal M^o Arturo Sacchetti il 14 Aprile 1985. Una presentazione più completa dell'organo e del restauro si trova sull'apposito fascicolo, stampato a cura della Biblioteca Comunale, lavoro di cui il presente è una sintesi.

Giovanni Ratti

DISPOSIZIONE

Grand'Organo

| | |
|---|--------------------------|
| Clarinetto 16' Soprani | Principale 16' Bassi |
| Cornetto tre canne Soprani | Principale 16' Soprani |
| Flauto in VIII 4' Soprani | Principale 8' I Bassi |
| Fagotto 8' Bassi | Principale 8' I Soprani |
| Clarone 4' Bassi | Principale 8' II Bassi |
| Violoncello 4' Bassi | Principale 8' II Soprani |
| Tromba 8' Soprani | Ottava 4' Bassi |
| Tromba 16' Soprani | Ottava 4' Soprani |
| Corno Inglese 16' Soprani | Duodecima Bassi |
| Voce puerile 8' Soprani (<i>en chamade</i>) | Duodecima Soprani |
| Flauto Traverso 8' Soprani | Quintadecima |
| Corni da Caccia 16' Soprani | Decimanona |
| Viola 4' Bassi | Tre di ripieno |
| Ottavino 2' Soprani | Tre di ripieno |
| Voce Umana 8' Soprani | Tre di ripieno Bassi |
| Terzamano | Contrabassi e Ottave |
| Contrabbassi 16' | Tromboni 8' |
| Bassi 8' Ottava 4' | Tasto al pedale |
| Timballi | Terzamano bassa |
| Bombarde 16' | Unione tastiere |

Organo Eco

| | |
|-----------------------|----------------------------|
| Principale 8' Bassi | Vigesimaseconda |
| Principale 8' Soprani | Due di ripieno |
| Ottava 4' Bassi | Viola 4' Bassi |
| Ottava 4' Soprani | Cornetto due canne Soprani |
| Quintadecima | Violoncello 8' Bassi |
| Decimanona | Violoncello 8' Soprani |

Accessori

| | |
|--------------------------------------|-----------------------|
| 3 pedalonì: Ripieno (secondo organo) | 7 pedaletti: Rullante |
| Registrazione libera | Tasto al pedale |
| Ripieno (primo organo) | Unione tastiere |
| | Ottavino 2' Soprani |
| | Tromba 8' |
| | Tutti ance |
| | Terzamano |

Il registro Voce puerile, collocato in orizzontale rivolto verso l'esterno, in chamade, sotto le canne di prospetto. Si tratta di un antico uso rinascimentale e barocco di collocare alcune ancie. Ben visibili anche le portelle della secreta. Sopra il somiere, si vede parte del piede delle canne di prospetto, poi gli Ottavini ed infine le Trombe, che hanno tube nuove (v. descrizione).

